



## I “colloqui triangolari” di Mattarella

Abbiamo più volte richiamato l'attenzione degli operai e dei lavoratori che ci leggono (v. in particolare, “Scintilla”, n. 88, aprile 2018, p. 3) sui poteri che la vigente Costituzione borghese attribuisce al Quirinale per far fronte alle crisi politiche della democrazia borghese.

Di fatto, negli ultimi anni, la Presidenza della Repubblica si è sempre più assunta una funzione di supplenza rispetto ai fragili meccanismi dei vari governi borghesi che si succedono di elezione in elezione, fino al punto che il Capo dello Stato si sta assumendo veri e propri compiti di indirizzo politico.

Un ultimo esempio. I recentissimi colloqui triangolari di Mattarella con Ignazio Visco presidente della Banca d'Italia e con il presidente della Banca Centrale Europea Mario Draghi, dopo la clamorosa bocciatura - da parte di Junker e di Moscovici - del Documento di Economia e Finanza elaborato dal governo Salvini-Di Maio. La motivazione di quei colloqui? Assicurare l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito pubblico italiano, in modo da garantire i risparmi degli italiani.

E' vero che la Costituzione democratico borghese del 1948 (art. 47) tutela il risparmio. Ma la stessa Costituzione stabilisce (art. 87) che il Presidente della Repubblica “rappresenta l'unità nazionale”: niente gli attribuisce in materia di economia e finanza. La direzione politica dell'economia italiana spetta ai governi: e quelli della borghesia imperialista e della piccola borghesia capitalistica la stanno mandando gradualmente in rovina.

E' tutta l'impalcatura costituzionale dell'attuale repubblica borghese che dev'essere distrutta da una rivoluzione proletaria: la parte politicamente più matura della classe operaia e dei lavoratori sfruttati se ne rende conto ogni giorno di più. Solo nel socialismo è la salvezza!

6 ottobre 2018

**Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia**